

SAPERI & TALENTI | Capitali umani | Competenze

Dalla logistica alla meccanica Aziende a caccia di tecnici 4.0

OPPORTUNITÀ I neodiplomati dei corsi Its organizzati a Verona e in Veneto trovano lavoro tutti e in fretta anzi in alcuni casi non soddisfano le esigenze delle imprese. In autunno nuovi indirizzi e programmi

VALERIA ZANETTI

In regione chi ha conseguito un diploma post maturità, frequentando uno dei 63 percorsi promossi dalle sette Fondazioni Its Academy, operative fino a fine 2021 ha avuto l'86% di probabilità di trovare impiego. La percentuale può addirittura salire per alcune figure di tecnici di cui le imprese hanno letteralmente fame. A spiegarlo, Laura Speri, che dirige Fondazione Its Last, per logistica, ambiente, sostenibilità e trasporto di Verona.

L'istituto propone otto percorsi in tre province, cinque in «logistica e trasporti», tre di questi attivati al Quadrante Europa, e forma profili altamente specializzati, dagli operatori doganali ai tecnici della gestione del magazzino, dagli addetti ufficio traffico ai responsabili aziendali di logistica e spedizioni.

«Nel 2011 quando è partito il primo corso ci si chiedeva se il mercato del lavoro provinciale sarebbe riuscito ad assorbire 25 dei nostri diplomati ogni anno. Nel luglio scorso, dopo gli esami che hanno diplomato 46 "logistici", avevamo oltre 17 richieste da parte delle aziende di settore, che non siamo riusciti a soddisfare. In questi 10 anni, il 95% dei nostri diplomati ha trovato occupazione», afferma.

Ancora più elevata e pari al 98% la possibilità di impiego per i diplomati all'Its Academy Meccatronico di Vicenza, con corsi a Verona gestiti in collaborazione con l'Istituto Salesiano San Zeno. Superiore alla media e pari

La richiesta è grande. La sfida? Far passare l'idea del valore di questi mestieri



Studente dell'Its Meccatronico Veneto in una sessione di prova pratica alle macchine di controllo numero

al 90,2%, il tasso di occupazione dei tecnici diplomati all'Its Agromilinare e vitivinicolo di Conegliano, che nel Veronese ha due sedi al Chievo e a Buttapietra. Ma questi sono solo alcuni esempi di come l'alta formazione tecnica, impartita dalle Academy del Veneto, sia in grado di forgiare il capitale umano di cui le imprese necessitano.

Le porte che queste Academy spalancano verso l'assunzione in azienda non lasceranno indifferenti tanti studenti in procinto di affrontare l'esame di Stato al termine delle scuole superiori e le loro famiglie. Il mix di formazione e stage sul campo crea già durante il biennio di istruzione un forte legame tra giovani e realtà produttive, oltre 280 delle quali partner delle Fondazioni e 1.900 ospitan-

ti tirocinanti in tutta la regione. «Gli Its-Academy si stanno dimostrando lo strumento più efficace per rispondere alle specifiche ed esigenti richieste del mercato del lavoro - afferma Luigi Rossi Luciani, presidente della Fondazione Meccatronico- Nuove competenze, aggiornamento veloce, formatori operativi ed un raccordo forte con le imprese sono le caratteristiche che permettono ai percorsi dell'alta formazione veneta di svettare in tutti i monitoraggi promossi a livello nazionale».

Gli Its insieme alla Regione dall'autunno scorso si sono dati un coordinamento organizzativo e programmatico. Inoltre hanno accelerato sul posizionamento

istituzionale. «È fondamentale affrontare il grande tema della comunicazione verso l'opinione pubblica che ancora non conosce a pieno questi istituti. I percorsi devono essere promossi per intercettare le iscrizioni dei giovani», ripete l'assessore a Formazione, istruzione e lavoro, Elena Donazzan.

Quest'anno gli Its insieme alla Regione, che da sempre li sostiene anche economicamente, per farsi conoscere meglio hanno organizzato diverse iniziative, online e sul territorio. Le Fondazioni Its Academy - per agromilinare e vitivinicolo (sede Conegliano), per il turismo (Jesolo), per l'efficienza, il risparmio energetico e

queste realtà produttive si capisce che lavorare nelle realtà aziendali scaligere del settore significa contribuire a creare bellezza che dal territorio va nel mondo.

Per chi raggiunge la qualifica, quali sono gli sbocchi oltre al lavoro? Si può accedere al quarto anno, che permette di conseguire un diploma professionale riconosciuto in tutta Europa. Per chi si è specializzato come tecnico delle lavorazioni artistiche, c'è la possibilità di iscriversi ad un ulteriore triennio in restauro, sempre a Sant'Ambrogio. I candidati arrivano da tutta Italia per diventare tecnici del restauro, figura che viene richiesta in regione e altrove. I nostri tecnici trovano collocazione in cantieri di prestigio, alcuni anche alla basilica di San Marco, a Venezia.

ALL'ISTITUTO SAN ZENO

Artisti digitali della lavorazione del marmo

●● Dario Marconi, docente dell'istituto salesiano San Zeno è coordinatore del Settore arte ed automazione della scuola del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella, che forma esperti in macchine per il controllo numerico.

Professor Marconi, qual è la richiesta e l'offerta di questi profili professionali?
Potremo portare alla qualifica professionale fino a 25 ragazzi

ogni anno, ma in genere, a concludere il triennio, sono solo in 18 e buona parte prosegue per completare la formazione, anche al quarto anno, in cui sono previste 500 ore in azienda su 990 di scuola. Ovvio che dopo un ultimo anno di percorso duale i nostri tecnici trovino subito lavoro.

Qual è la difficoltà che incontrate nel convincere i ragazzi a frequentare la vostra scuola?

Il problema è far passare nelle famiglie l'idea che lavorare nelle aziende del marmo non ha nulla a che vedere con le condizioni del passato. Si opera in ambienti pul-



Studenti al lavoro alla scuola del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella

ti, sicuri, all'avanguardia. I nostri operai qualificati fanno funzionare attrezzature da 200-250mila euro, che operano su blocchi di marmo sollevati da mezzi specifici. C'è però anche lo spazio per la manualità. Chi vuole specializzarsi nelle lavorazioni artistiche su pietra naturale, può occuparsi di scultura e finiture. In entrambi i casi il lavoro fisico e la fatica di un tempo sono stati accantonati.

Come avete pensato di superare questa difficoltà?

Prima della pandemia organizzavamo per famiglie e futuri studenti visite alle imprese locali che producono non solo rivestimenti per superfici, ma anche manufatti in marmo di design: tavoli, angoli di salotti, complementi di arredo, che vanno nelle case più esclusive e lussuose del mondo. Visitando

queste realtà produttive si capisce che lavorare nelle realtà aziendali scaligere del settore significa contribuire a creare bellezza che dal territorio va nel mondo.

Per chi raggiunge la qualifica, quali sono gli sbocchi oltre al lavoro?

Si può accedere al quarto anno, che permette di conseguire un diploma professionale riconosciuto in tutta Europa. Per chi si è specializzato come tecnico delle lavorazioni artistiche, c'è la possibilità di iscriversi ad un ulteriore triennio in restauro, sempre a Sant'Ambrogio. I candidati arrivano da tutta Italia per diventare tecnici del restauro, figura che viene richiesta in regione e altrove. I nostri tecnici trovano collocazione in cantieri di prestigio, alcuni anche alla basilica di San Marco, a Venezia.

● VA.ZA.